

2017

# RELAZIONE DI FINE MANDATO

Secondo lo schema tipo di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013

Allegato b (comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti)

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

#### Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. La relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per per tutti i comuni.

# PARTE I - DATI GENERALI

# 1 Dati generali

# 1.1 Popolazione residente al 31.12

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
Residenti al 31.12	13.714	13.853	13.895	13.844	13.867

# 1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
Savino Gianluigi	sindaco	IL PONTE
Buda Dancevich Marina	vice sindaco -assessore	IL PONTE
Casola Antonio	assessore	IL PONTE
Cogato Marco	assessore	IL PONTE
Gratton Federico	assessore	IL PONTE
Matassi Elisabetta	assessore	IL PONTE
Snidero Ivan	assessore	IL PONTE
Berganitin Nicola	consigliere	IL PONTE
Candotto Giancarlo	consigliere	IL PONTE
Comisso Giorgio	consigliere	IL PONTE
D'Alì Giovanni	consigliere	LE FONTANE -ROSSETTI SINDACO
Di Meglio Giovanni	consigliere	LE FONTANE -ROSSETTI SINDACO
Franetovich Cristian	consigliere	LE FONTANE -ROSSETTI SINDACO
Soranzo Giuseppe	consigliere	LE FONTANE -ROSSETTI SINDACO
Maule Federica	consigliere	IL PONTE
Alvaro Antonio	consigliere	LE FONTANE -ROSSETTI SINDACO
Petenel Loris	consigliere	SVOLTA DI SINISTRA
Rossetti Antonio	consigliere	LE FONTANE -ROSSETTI SINDACO
Tomat Roberto	consigliere	IL PONTE
Zampar Andrea	consigliere	IL PONTE
Zorzenon Roberto	consigliere	LE FONTANE -ROSSETTI SINDACO

# 1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Andrea Musto
Numero dirigenti	nessuno
Numero posizioni organizzative	N. 8
Numero totale personale dipendente	N.101
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	SETTORE FINANZIARIO
	Servizio bilancio, contabilità ed economato, società partecipate;
Settore:	SETTORE AFFARI GENERALI
	Servizio segreteria, affari generali e contratti;
	Servizio demografico, stato civile, statistica ed elettorale;
	Servizio cultura e biblioteca;
	Servizi alla persona (istruzione e gestione amministrativa servizio sociale residuale in capo al Comune, pari opportunità, politiche giovanili);
Settore:	SETTORE TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio	Servizio commercio, turismo e attività produttive (relativo alla gestione associata del commercio ed attività produttive per cinque Comuni dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);
	Servizio patrimonio e demanio, manutenzioni esterne, protezione civile, cimiteri e gestione impianti sportivi, espropri;
	Servizio informatica ed impianti tecnologici (relativo alla gestione associata dell'informatica dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);
Servizio Autonomo	SERVIZIO AUTONOMO CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CONSORTILE servizio gestito in forma associata tra i Comuni di : Aquileia, Campolongo-Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.lgs n. 50 del 2016;
Servizio Autonomo	SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI (relativo alla POA dell'Ambito Distrettuale Cervignanese)
Servizio Autonomo	SERVIZIO AUTONOMO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE SUAP
Servizio Autonomo	SERVIZIO AUTONOMO CASA DI RIPOSO
	CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE INTERCOMUNALE (relativo alla gestione della Polizia Municipale dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);

#### 1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Per tutti i Settori la principale criticità è data dalla scarsità delle risorse e dal limitato numero di risorse a umana diaparibili. Nella Pariana Fibili Vanania Civilia il trasferio della risorse di limitato numero di

Per tutti i Settori la principale criticità è data dalla scarsità delle risorse e dal limitato numero di risorse umane disponibili. Nella Regione Friuli Venezia Giulia il trasferimento di personale tramite mobilità non è soggetto all'assenso dell'amministrazione di appartenenza, come nel resto del territorio nazionale e la conseguenza diretta è una accentuata variabilità del personale che non aiuta l'organizzazione dell'attività.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
SETTORE FINANZIARIO	Pensionamento della Responsabile del servizio da oltre 30 anni.	Procedura di mobilità con assunzione di una nuova Responsabile
Servizio bilancio, contabilità ed economato, società partecipate;		
SETTORE AFFARI GENERALI	Pensionamento della Responsabile del servizio da oltre 30 anni.	Procedura di mobili tà con assunzione di una nuova Responsabile
Servizio segreteria, affari generali e contratti;		
Servizio demografico, stato civile, statistica ed elettorale		
Servizio cultura e biblioteca;		
Servizi alla persona (istruzione e gestione amministrativa servizio sociale residuale in capo al Comune, pari opportunità, politiche giovanili);		
SETTORE TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO	Stipula di diverse convenzioni per la gestione associata del servizio con altri enti locali limitrofi senza apporto di nuovo personale	Nessuna soluzione adottata
Servizio commercio, turismo e attività produttive (relativo alla gestione associata del commercio ed attività produttive per cinque Comuni dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);		·
Servizio patrimonio e demanio, manutenzioni esterne,		
		<del>!</del>

# Comune di Cervignano del Friuli (UD)

protezione civile, cimiteri e gestione impianti sportivi, espropri;		
Servizio informatica ed impianti tecnologici (relativo alla gestione associata dell'informatica dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);		
SERVIZIO AUTONOMO CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CONSORTILE servizio gestito in forma		
associata tra i Comuni di : Aquileia, Campolongo- Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.lgs n. 50 del 2016;		
SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI (relativo alla POA dell'Ambito Distrettuale Cervignanese con competenza su 17 Comuni)	Trasferimento della funzione al nuovo ente voluto dalla Regione Unione Territoriale Intercomunale	Gestione del passaggio di funzioni attraverso una serie continua e ripetuta di riunioni
SERVIZIO AUTONOMO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE SUAP		
SERVIZIO AUTONOMO CASA DI RIPOSO		
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE INTERCOMUNALE (relativo alla gestione della Polizia Municipale dell'Associazione Intercomunale Cervignanese);	forte turn over di personale dovuto alla particolare disciplina della mobilità	Gestione delle procedure di mobilità per l'acquisisizione di personale in sostituzione di quello trasferito.

# 2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10

# PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

#### 3 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Motivazione	Modifica/Adozione	Data
Necessità di adeguamento alle novità normative ed organizzative del servizio	Modifica regolamento per i funzionamento e l'accoglimento degli ospiti della Casa di Riposo "V. Sarcinelli" di Cervignano del Friuli	
Adeguamento alle normative statutarie ed a regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ed ordinamento contabile nel rispetto del T.U.e del D.Lgs 118/2011		28/12/2016
Adottato ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina i criteri di applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche nonché le modalità per la richiesta, il rinnovo, il rilascio e la revoca delle concessioni/autorizzazioni per le occupazioni medesime. Sono altresì disciplinate la misura della tariffa, la classificazione in categorie delle strade, aree e spazi pubblici, le modalità e i termini per il pagamento e la riscossione anche coattiva del canone, le sanzioni	per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche.	28/12/2016
Formulato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212 e disciplina il diritto di interpello dei contribuenti dei tributi comunali	dell'istituto dell'interpello	01/06/2016
Regolamentazione del servizio di volontariato civico che è espressione del contributo concreto al benessere della collettività ed è finalizzato a realizzare forme di cittadinanza attiva, di partecipazione alla gestione e manutenzione del territorio e di tutti i servizi di interesse generale, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi		01/06/2016
e la gestione della struttura comunale deputata	Approvazione regolamento per il funzionamento e la gestione del Cimitero per gli animali d'affezione.	25/09/2015
nel Friuli Venezia Giulia" e stabilito la disciplina	Approvazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'Unione Territoriale Intercomunale dell'Agro Aquileiese ai sensi della Legge regionale 26 del 2014	25/09/2015
	Nuovo ISEE e disciplina transitoria dei criteri e modalità di contribuzione alle prestazioni sociali agevolate del Comune di Cervignano del Friuli,	26/02/2014

-	John Care	7
	Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni.	
Regolamentazione dei rapporti per garantire un maggior coinvolgimento del territorio	Approvazione Istituzione e Regolamento della Consulta anziani	30/09/2014
Adeguamento alla reale situazione dei casi che si presentano per l'emergenza abitativa	Approvazione Regolamento per I alloggio destinato all emergenza abitativa e all ospitalità temporanea sito in Comune di Palmanova e a disposizione dell Ambito Distrettuale Approvazione nuovo testo con modifiche ed integrazioni	
Adeguamento alla reale situazione dei casì che si presentano per l'emergenza abitativa	Regolamento per I assegnazione e I utilizzo degli alloggi destinati all emergenza abitativa localizzati nella CASA dell'OSPITALITA Mons. Silvano Cocolin Approvazione nuovo testo con modifiche ed integrazioni	
Gestione di un nuovo alloggio per l'emergenza abitativa	Approvazione Regolamento per I assegnazione e I utilizzo dell alloggio destinato all emergenza abitativa e all ospitalita temporanea sito in Comune di Palmanova e a disposizione dell Ambito Distrettuale	77.0
Disciplina l'applicazione dell'imposta unica comunale, istituita a decorrere dal 1° gennaio 2014 dal comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel territorio del Comune di Cervignano del Friuli nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446	la disciplina dell'imposta unica comunale	30/07/2014
Adeguamento al nuovo quadro normativo ed alla disciplina sopravvenuta LR 25/2006 e regolamento SBB	Approvazione del nuovo regolamento per il funzionamento della biblioteca comunale di Cervignano del Friuli	04/04/2014
Aggiornamento del regolamento precedentemente approvato (C.C. 47 dd. 09/07/2010)	Regolamento per il procedimento amministrativo – aggiornamento.	29/11/2013
Art. 2 bis del decreto legge n. 102 del 31/08/2013 come convertito dalla legge n. 124 del 28/10/2013	Approvazione regolamento sulle abitazioni date in uso gratuito a parenti ai fini IMU	29/11/2013
Modifica al regolamento precedentemente approvato (C.C. 61 dd. 31/07/2013)	Modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	30/09/2013
regolamentare prevista dall'articolo 52 del	Approvazione regolamento comunale in materia di addizionale comunale all'IRPEF a seguito del rilievo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.	30/09/2013
Regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi	Adozione	31/07/2013
L'OPT opera al servizio delle imprese e dei cittadini, in una logica di integrazione e al fine di rendere fruibile il trasporto di merci e persone, e relativamente a vari ambiti inerenti il trasporto		31/07/2013
	Approvazione Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria	01/02/2013

all'Assessorato Politiche Giovanili nell'ideazione, predisposizione e messa in atto di attività e progetti che riguardino i giovani residenti o attivi quotidianamente sul territorio comunale così come definiti dalla L.R. 5/2012 "I destinatari degli interventi della presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale."  Revisione del 2007 art. 12 comma 4 LR 29/2005 modifica contenuti regolamentari contrasto con disposizioni comunitarie (Bolkelstein 2006/123/CE - D.Lgs 59/2010  Ampliamento delega all'Ente Gestore del SSC rispetto alla Convenzione previgente  APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERV.SOCIALI E PER LA GESTIONE DI SERVIZI E ATTIVITA - ART.17 L.R. 6-06  Aggiornamento radicale del Regolamento  Modifiche ed integrazioni al Regolamento per  22/06/2012			<u> </u>
considerarsi come beni archivistici che obbediscono alle disposizioni legislative in materia di beni culturati di cui al D.L.gs. 22.01.2004 nr. 42 e sono assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.  Il regolamento da esecuzione agli articoli del Testo Unico enti locali (art. 147 e seg. TUEL – D.L. 174/2012) edello Statuto comunale sui controlli interni, applicabili al Comune in base al numero di abitanti  Modifica al regolamento precedentemente approvato (anni 2001-2002-2010)  Modifica al regolamento precedentemente approvato (C.C. 72 dd. 28/11/2011)  La commissione fornisce supporto all'Amministrazione Comunale ed in particolare all'Assessorato Politiche Giovanili nell'ideazione, predisposizione e messa in atto di attività e progetti che riguardino i giovani residenti o attivi quotidianamente sul territorio comunale così come definiti dalla L.R. 5/2012 "I destinatari degli interventi della presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per regioni di studio o di lavoro nel territorio regionale.  Program	Regione Friuli Venezia Giulia, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione (Stato) di	)	
Testo Unico enti locali (art. 147 e seg. TUEL – D.L. 174/2012 edello Statuto comunale sui controlli interni, applicabili al Comune in base al numero di abitanti  Modifica al regolamento precedentemente approvato (anni 2001-2002–2010)  Modifica al regolamento precedentemente approvato (C.C. 72 dd. 28/11/2011)  La commissione fornisce supporto all'Amministrazione Comunale ed in particolare all'Assessorato Politiche Giovanili nell'ideazione, predisposizione e messa in atto di attività e progetti che riguardino i giovani residenti o attivi quotidianamente sul territorio comunale così come definiti dalla L.R. 5/2012 "I destinatari degli interventi della presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale."  Revisione del 2007 art. 12 comma 4 LR 29/2005 modifica contenuti regolamentari (Bolkelstein 2006/123/CE - D.Lgs 59/2010  Ampliamento delega all'Ente Gestore del SSC rispetto alla Convenzione previgente  Aggiornamento radicale del Regolamento  Aggiornamento radicale del Regolamento previgente  D.L. 174/2012 convertito convertito contrativid contrativida interval in base al numero di cervignano del Friuli  Approvazione delle modifiche al regolamento previgente di contrativi di contrativi in economia.  Approvazione regolamento Commissione per le politiche giovanili nettorio commissione per le politiche giovanili nettorio commale prevazione regolamento commissione per le politiche giovanili nettorio commale per medie strutture di vendita comunale per medie strutture di vendit	considerarsi come beni archivistici che obbediscono alle disposizioni legislative in materia di beni culturali di cui al D.Lgs. 22.01.2004 nr. 42 e sono assoggettati al regime		01/02/2013
approvato (anni 2001-2002–2010)  Modifica al regolamento precedentemente approvato (C.C. 72 dd. 28/11/2011)  La commissione fornisce supporto all'Amministrazione Comunale ed in particolare all'Assessorato Politiche Giovanili nell'ideazione, predisposizione e messa in atto di attività e progetti che riguardino i giovani residenti o attivi quotidianamente sul territorio comunale così come definiti dalla L.R. 5/2012 "I destinatari degli interventi della presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale."  Revisione del 2007 art. 12 comma 4 LR 29/2005 modifica contenuti regolamentari contrasto con disposizioni comunitarie (Bolkelstein 2006/123/CE - D.Lgs 59/2010  Ampliamento delega all'Ente Gestore del SSC rispetto alla Convenzione previgente  APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERV. SOCIALI E PER LA GESTIONE DI SERVIZI E ATTIVITA - ART.17 L.R. 6-06  Aggiornamento radicale del Regolamento previgente  di Cervignano del Ir regolamento per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali	Testo Unico enti locali (art. 147 e seg. TUEL – D.L. 174/2012)e dello Statuto comunale sui controlli interni, applicabili al Comune in base al	D.L. 174/2012 convertito con modificazioni nella	01/02/2013
approvato (C.C. 72 dd. 28/11/2011)  La commissione fornisce supporto all'Amministrazione Comunale ed in particolare all'Assessorato Politiche Giovanili all'Assessorato Politiche Giovanili all'Ideazione, predisposizione e messa in atto di attività e progetti che riguardino i giovani residenti o attivi quotidianamente sul territorio comunale così come definiti dalla L.R. 5/2012 "I destinatari degli interventi della presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale."  Revisione del 2007 art. 12 comma 4 LR 29/2005 modifica contenuti regolamentari contrasto con disposizioni comunitarie (Bolkelstein 2006/123/CE - D.Lgs 59/2010  Ampliamento delega all'Ente Gestore del SSC rispetto alla Convenzione previgente  APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERV.SOCIALI E PER LA GESTIONE DI SERVIZI E ATTIVITA - ART.17 L.R. 6-06  Aggiornamento radicale del Regolamento per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali			01/02/2013
all'Amministrazione Comunale ed in particolare all'Assessorato Politiche Giovanili nell'ideazione, predisposizione e messa in atto di attività e progetti che riguardino i giovani residenti o attivi quotidianamente sul territorio comunale così come definiti dalla L.R. 5/2012 "I destinatari degli interventi della presente legge sono i giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale."  Revisione del 2007 art. 12 comma 4 LR 29/2005 modifica contenuti regolamentari contrasto con disposizioni comunitarie (Bolkelstein 2006/123/CE - D.Lgs 59/2010  Ampliamento delega all'Ente Gestore del SSC rispetto alla Convenzione previgente  APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERV.SOCIALI E PER LA GESTIONE DI SERVIZI E ATTIVITA - ART.17 L.R. 6-06  Aggiornamento radicale del Regolamento previgente  Modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali			01/02/2013
29/2005 modifica contenuti regolamentari contrasto con disposizioni comunitarie (Bolkelstein 2006/123/CE - D.Lgs 59/2010  Ampliamento delega all'Ente Gestore del SSC rispetto alla Convenzione previgente  APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERV.SOCIALI E PER LA GESTIONE DI SERVIZI E ATTIVITA - ART.17 L.R. 6-06  Aggiornamento radicale del Regolamento previgente  Comunale per medie strutture di vendita  APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERV.SOCIALI E PER LA GESTIONE DI SERVIZI E ATTIVITA - ART.17 L.R. 6-06  Aggiornamento radicale del Regolamento per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali	all'Amministrazione Comunale ed in particolare all'Assessorato Politiche Giovanili nell'ideazione, predisposizione e messa in atto di attività e progetti che riguardino i giovani residenti o attivi quotidianamente sul territorio		01/02/2013
rispetto alla Convenzione previgente  ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERV.SOCIALI E PER LA GESTIONE DI SERVIZI E ATTIVITA - ART.17 L.R. 6-06  Aggiornamento radicale del Regolamento previgente  Modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali	Revisione del 2007 art. 12 comma 4 LR 29/2005 modifica contenuti regolamentari contrasto con disposizioni comunitarie (Bolkelstein 2006/123/CE - D.Lgs 59/2010		18/12/2013
previgente l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali	Ampliamento delega all'Ente Gestore del SSC rispetto alla Convenzione previgente	ISTITUTIVA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERV.SOCIALI E PER LA GESTIONE DI SERVIZI E ATTIVITA -	29/11/2012
	Aggiornamento radicale del Regolamento previgente	l'accesso al sistema di interventi e servizi sociali	22/06/2012

#### 4 Attività tributaria

#### **4.1 Politica tributaria locale.** (Per ogni anno di riferimento)

#### 4.1.1 Ici/Imu/Tasi

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,4%	esente	1,5%	1,5%	esente
Detrazione abitazione principale	200,00	esente	60,00	60,00	esente
Altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2%	0,00%	0,1%	0,1%	0,1%

#### 4.1.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	non applicata	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Fascia esenzione	1	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Differenziazione aliquote	/	dal 0,3% a 0,8%			

#### 4.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,26%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 89,01	€ 108,96	€ 105,01	€ 105,41	€ 104,29

#### 5 Attività amministrativa

#### 5.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici, tutto reperibile nel sito internet istituzionale dell'Ente, il Comune ha adottato un sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta,
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse

- rispetto agli obiettivi definiti,
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità,

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	2012	2013	2014	2015	2016
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	DGC 66 2012	DGC 186 2013	DGC 165 2014	DGC 79 2015	DGC 102 2016
Verifica attuazione programmi			103 2015	176 2016	Non ancora approvata

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Tali aspetti sono ben evidenziati nei valori esposti nella seguente tabella:

Obiettivi di gestione	2012	2013	2014	2015	2016
Numero obiettivi assegnati nel PEG/PDO	9	8	6	11	14
Numero indicatori associati agli obiettivi	9	8	6	11	32
Media obiettivi per ufficio/servizio	1	1	0,8	3	4
Media indicatori per obiettivo	1	1	1	24	2

A corollario delle informazioni rese, nella seguente tabella si espongono i dati riferibili ai tempi dei principali procedimenti di erogazione dei servizi per i quali è previsto, da norma di legge o da regolamenti, un termine di conclusione:

Tempi medi dei procedimenti	2012	2013	2014	2015	2016
Numero procedimenti in cui è previsto un termine di conclusione	tutti	tutti	tutti	tutti	tutti
Numero procedimenti conclusi in tempo superiore al previsto	0	0	0	0	0
Numero procedimenti conclusi in tempo uguale o minore al previsto	tutti	tutti	tutti	tutti	tutti

#### 5.1.1 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	111	109
Lavori pubblici - investimenti programmati (in milioni di euro)	1.5	4
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in milioni di euro)	1.3	3.800
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	31	8
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	90	60
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	406	409
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	178	164
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	36	32
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	39%	56%
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. ore erogate)	55.140	36.531
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. ore erogate)	36.515	48.860
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	8	33
Servizio sociale del Comune - Ricettività pasti caldi a domicilio	64	40

#### 5.1.2 Controllo strategico

Fin dal proprio insediamento questa Amministrazione si è trovata di fronte a due circostanze assolutamente nuove e straordinariamente impattanti sulla vita amministrativa del nostro e di tutti i Comuni della Regione: il patto di stabilità ed il nuovo bilancio cosiddetto armonizzato.

Sono stati due momenti decisamente ostici che hanno messo in ginocchio molti Comuni provocando disorientamento ed impasse amministrativo.

Cervignano ha scelto di affrontarii rifiutando l'atteggiamento attendista della stessa Regione e dei Capoluoghi e candidandoci immediatamente, credo con il giusto coraggio, ad assumere il ruolo, insieme ad altri tre Enti della Regione, di Comune sperimentatore.

Non è stato facile anzi diciamo pure che è stato estremamente complesso e faticoso ma questa scelta ha permesso di qualificare questo Comune quale punto di riferimento regionale ed esempio di buona amministrazione, correttezza e trasparenza nella costruzione e gestione di uno strumento contabile sicuramente più rispondente e coerente rispetto alla realtà amministrativa.

Direi un grande risultato che ha fatto crescere l'immagine del Comune di Cervignano.

Anche nei confronti del patto di stabilità abbiamo avuto il medesimo approccio: avremmo potuto piangerci addosso come hanno fatto in molti o accusare i governi regionali o centrali di turno di incapacità o lanciare strali contro l'Europa, invece abbiamo scelto di capirlo profondamente e tecnicamente per trovare il modo di dominarlo.

Da citarsi, come esempi di queste contromisure, l'alienazione intelligente ed oculata della nostra più importante partecipazione azionaria frutto di una grande intuizione della passata Amministrazione, l'alienazione di un piano dell'edificio dell'ex scuola di via Roma ed una grande attenzione ed impegno nei confronti di tutte le occasioni di risorse, finanziamenti, contributi.

Insomma progetti credibili ed innovativi hanno originato fonti finanziarie che oculatamente programmate e gestite dal bilancio hanno consentito di mettere in campo le risorse di seguito elencate che hanno finanziato opere pubbliche di straordinaria importanza per la nostra città:

- Ultimazione ristrutturazione ex scuola di a Roma € 1.575.000
- Piazza San Girolamo € 275.000
- Via Caju, nuova piazzola ecologica ed opere varie (patti terr.) € 5.000.000
- Scuola elementare di via Firenze € 500.000
- Nuove reti fognarie € 6.420.000
- Asfaltature strade e marciap., illuminazione a led, piazza Indipend., parco Europa, giardino casa musica(intervento omnibus) € 1.050.000
- Nuovo centro civico di Muscoli € 300,000
- Nuovo centro studi caserma Monte Pasubio € 3.900.000
- Antiquarium € 30.000
- Nuovo giardino asilo nido € 20.000
- Realizzazione zone 30 € 150.000
- Ristrutturazione ex asilo di borgo Salomon per sede U.T.E. € 375.000

Oltre 19 milioni e mezzo di opere pubbliche nei tempi del patto di stabilità. Il programma elettorale del 2012 era diviso in sette sezioni: AMMINISTRARE, LA NOSTRA COMUNITA', LAVORARE, INCONTRARSI, VIVERE LA CITTA', CRESCERE NELL'AMBIENTE E INVESTIRE NEL FUTURO, CRESCERE CON LA CULTURA E LO SPORT.

Nella sezione AMMINISTRARE introducemmo due principi portanti, quello della partecipazione e quello della trasparenza.

Dopo aver svolto un primo giro di riunioni con la cittadinanza, riunioni pubbliche di presentazione delle nuove modalità di conferimento dei rifiuti e diverse assemblee in occasioni particolari quali la modifica della circolazione cittadina, l'attività di "ascolto e condivisione è proseguita attraverso la costante disponibilità del Sindaco e degli Assessori e dei consiglieri di frazione che settimanalmente ricevono le istanze dei cittadini.

Dobbiamo sottolineare che in questi anni è proseguita in modo assiduo e preciso la presenza di tutti gli Amministratori del nostro gruppo alla totalità delle attività associative di carattere culturale, sociale e sportivo che si sono svolte a Cervignano.

E' sicuramente questo il corretto atteggiamento di amministratori locali da sempre abituati a vivere in mezzo alla gente condividendone aspettative, ascoltando richieste, sopportando critiche.

Nella stessa sezione del programma sottolineammo la volontà di proseguire nella collaborazione con i Comuni contermini dell'Associazione Intercomunale.

La nostra esperienza in questo senso costruita nel corso degli anni ha evidenziato uno straordinario percorso che ha permesso di convenzionare moltissimi servizi, aumentandone la qualità e realizzando oggettive economie di scala.

Anche qui possiamo affermare con orgoglio di rappresentare il territorio che più di ogni altro ha saputo cogliere i vantaggi della gestione associata così come delineata dalla legge lacop.

Questa preziosa attività ci ha consentito di presentarci pronti e consapevoli sul terreno delle UTI meritandoci il riconosciuto ruolo di leadership dopo un complesso ma vincente percorso di costruzione dello Statuto.

Oggi la nostra UTI è realtà e sta operando con una seria organizzazione amministrativa ed una consapevole prospettiva politica.

Nella stessa sezione intendemmo riaffermare il ruolo fondamentale che nel nostro approccio politico ha l'attenzione ai problemi di carattere socio assistenziale ed alle fasce più fragili della popolazione.

La regia dell'Ambito socio assistenziale ci ha consentito, con la redazione del 2° piano di zona, di incrementare in questi anni gli investimenti in questo settore con una particolare attenzione alla

Casa di riposo che continua ad erogare un servizio unanimemente considerato eccellente ma anche erogando contribuzioni alla Caritas ed alle associazioni che operano in questo comparto.

Il convenzionamento con il centro Alzheimer di Romans d'Isonzo ha permesso di offrire un nuovo approccio a questa gravissima patologia.

L'esperienza del CHIAMAME è proseguita assorbendo i costi del servizio decisamente in aumento a causa del cambio delle modalità di erogazione del servizio.

Il completamento della ristrutturazione della ex scuola elementare di via Roma ha permesso di raggiungere in questo mandato amministrativo l'obiettivo di costruire il primo centro di servizi della nostra città: un lungo unico di erogazione di tutti i servizi di carattere socio assistenziale legati ai servizi di Ambito, ai servizi legati alla disabilità, ai servizi erogati dall' Inps e dall' Inail.

Un centro di eccellenza, unico nel panorama regionale.

Dobbiamo citare l'intenso lavoro portato avantì in questi anni per impedire che "pezzi" dello Stato emigrassero dalla nostra città (Inps, Inail, posto Polfer, Liceo).

Nella nostra visione del futuro Cervignano dovrà essere un centro nevralgico dove dovranno trovarsi tutti i servizi che dovranno risultare efficienti, moderni e tecnologicamente avanzati in una logica smart.

La sezione AMMINISTRARE si concludeva con un importante riferimento alla lotta all'evasione (proponimento mantenuto) che per noi rappresenta un ineludibile principio di giustizia sociale e l'impegno nei confronti del bilancio di genere, documento predisposto che ha evidenziato molti importanti elementi tendenti ad eliminare le disuguaglianze di genere.

Nella sezione LA NOSTRA COMUNITA' ragionammo sulla città a misura di bambino prevedendo il potenziamento dei parchi gioco cittadini e oggi possiamo dire che i sei parchi di Cervignano rappresentano oggi una bella vetrina di attenzione nei confronti di questo fondamentale segmento della nostra popolazione.

L'asilo nido rappresenta una struttura che ci ha dato enormi soddisfazioni dal punto di vista del gradimento dell'offerta; siamo intervenuti calmierando le rette ed abbiamo previsto un importante intervento di "percorsi" sul giardino.

Abbiamo realizzato l'annunciato elenco permanente delle baby-sitter e seguito e coordinato l'offerta dei centri estivi.

La casa della musica in questi anni è diventata un vero e proprio punto di eccellenza per i giovani ma anche un luogo di costruzione di momenti culturali nel frequentatissino auditorium.

Abbiamo realizzato il giardino della casa della musica previsto nell'intervento "omnibus" compresa la rete wi-fi gratuita.

Particolare attenzione è stata riservata nei confronti di un'equa politica tributaria: siamo stati costretti ad introdurre l'ormai ineludibile addizionale Irpef prevedendo però un'ampia esenzione per i redditi più bassi ed una progressività legata appunto al reddito; le altre forme di tassazione locale non hanno subito innalzamenti. Abbiamo sostituito la TOSAP con la COSAP con conseguenti benefici peril commercio e le manifestazione organizate dalle nostre associazioni.

Nella sezione LAVORARE si parlava del commercio, travolto n questi anni da una crisi strutturale senza precedenti per effetto di una reale diminuzione dei consumi e di una spietata concorrenza da parte dei centri commerciali.

Questa oggettiva situazione di stagnazione e di difficoltà, presente in tutti i centri urbani della regione ha influito anche nel comparto cittadino.

Nonostante le difficoltà abbiamo cercato di incidere offrendo occasioni per attrarre persone con nuove manifestazioni (assaggi d'Europa, Festa del refosco).

In questo contesto la pedonalizzazione di via Roma sconta almeno due problemi fondamentali: la forte contrarietà di un comparto che vedrebbe tale decisione come il colpo mortale finale e il risultato assolutamente deludente di alcune esperienze potenzialmente similari a distanza di qualche anno da tale operazione.

La possibilità di creare delle zone 30 (con percorrenza limitata e a bassa velocità delle automobili e possibilità di chiusura alla necessità) sembra essere in questo momento più moderna e adatta alla nostra via più centrale.

Sul piano dell'arredo urbano che ha una certa incidenza sulla creazione di un contesto più accogliente del centro dove hanno sede i negozi nell'intervento "omnibus" abbiamo realizzato la sostituzione di tutti i pali dell'illuminazione (con led) del centro incidendo in modo importante sulla riduzione della bolletta elettrica.

Nella sezione del programma INCONTRARSI proponemmo la realizzazione di un centro civico nella frazione di Muscoli. L'opera, già finanziata, è stata contrattata on le associazioni locali ed attualmente in corso di progettazione.

Nella sezione del programma si sottolineava l'importanza delle associazioni nella nostra Comunità proponendo di assegnare una sede ad ogni organizzazione. Abbiamo provveduto in tal senso con l'ex sede del giudice di pace diventata una vera e propria casa delle associazioni collocata tra l'altro in un luogo centrale e prestigioso.

L'idea di realizzare un nuova piazza al posto del parcheggio davanti alla Chiesa di San Girolamo è diventata splendida realtà.

Per l'idea della piazza di Scodovacca abbiamo la proposta che sta per concretizzarsi di una modifica interessante allo strumento urbanistico di quel luogo ed una conseguente realizzazione.

Nella sezione VIVERE LA CITTA' parlammo del problema del recupero delle aree dismesse della nostra città.

Il momento economico assolutamente proibitivo con la crisi del mattone ha influito notevolmente in questo progetto. Siamo riusciti comunque a favorire la ristrutturazione del palazzo ex Morassuti modificando lo strumento urbanistico della zona.

E' stato approvato il PAC dell'ex Consorzio Agrario e qualche movimento interessante si è riscontrato nella zona dell'ex Molini Variola.

In questi anni sono state realizzate 14 nuove rotonde ed è stata ultimata la "bretella" ad ovest dell'abitato; non sono opere realizzate direttamente dal Comune ma indubbiamente possono definirsi un successo di questa Amministrazione che in questi anni ha saputo lavorare di concerto con la Regione per realizzare queste opere fondamentali che hanno radicalmente modificato e migliorato la qualità della vita sotto tanti punti di vista della nostra citta.

Ex Caserma Monte Pasubio, una scommessa assolutamente impegnativa aggravata dalla situazione economica generale e dai vincoli di finanza pubblica.

La concessione di una contribuzione di 4 milioni di euro per il nuovo centro studi rappresenta per noi un motivo enorme di soddisfazione oltre a rappresentare il primo reale e sicuro elemento intorno al quale iniziare l'opera di valorizzazione dell'enorme sito ex militare.

Il piano urbanistico che delinea il futuro dell'ex caserma è stato definitivamente approvato.

Il secondo elemento fondamentale di questo sito sarà rappresentato dalla struttura sanitaria: crediamo che la realizzazione del nuovo distretto sanitario così come delineato dalla legge regionale di riforma (contenente anche gli ambulatori dei medici di base e le sedi delle associazioni operanti del settore) possa consentire la previsione di una piscina terapeutica-centro benessere a beneficio di tutto il territorio della Bassa friulana.

Stiamo insomma lavorato su una visione politica di sviluppo della nostra città intorno all'idea dei servizi strutturata su tre grandi concentrazioni: la prima socio assistenziale (ex scuola elementare di via Roma) la seconda scolastica (centro studi nell'ex caserma) la terza polo sanitario con nuovo distretto e piscina terapeutico (ancora nell'ex caserma).

Nella sezione CREDERE NELL'AMBIENTE; INVESTIRE NEL FUTURO ribadimmo la nostra posizione chiara di tutela nei confronti dei pozzi e dell'acqua che deve essere preservata come una grande ricchezza ambientale.

La casa dell'acqua è stata una delle prime nel territorio alimentata da un pozzo artesiano.

La procedura di infrazione europea nei confronti degli standard minimi di depurazione ha colto questa Amministrazione dopo pochi giorni dall'insediamento.

Insieme alla Regione siamo riusciti a sbloccare i fondi APQ ed ora abbiamo quasi 6 milioni e mezzo di euro divisi in sei progetti che consentiranno la realizzazione delle reti fognarie su grandi zone della città.

Naturalmente i cittadini saranno chiamati ad allacciarsi ma l'esperienza di questi mesi durante i quali stiamo operando per indurre ad allacciarsi gli utenti risiedenti nelle strade di realizzazione delle vecchie fognature, ci conforta sul fatto che tale adempimento è ritenuto pacifico anche se in alcuni casi dispendioso. Anche in questo critico passaggio abbiamo operato individuando una importante risorsa regionale che consentirà di abbattere i costi di allacciamento.

La realizzazione dei tratti fognari consentirà, fatto assolutamente positivo, di sistemare molte strade e molti marciapiedi.

Molti tratti viari e molti marciapiedi, con relativi loges, sono stati rifatti in questi anni

L'approvazione del "Patto dei Sindaci) ha permesso di raggiungere un altro obiettivo.

Ancora in campo ambientale la raccolta della frazione umida dei rifiuti che ci ha permesso di raggiungere il 60% di raccolta differenziata.

E' stato realizzato il primo cimitero degli animali della regione.

Ancora quest'anno verrà realizzata una nuova grande piazzola ecologica nell'area del magazzino comunale nell'ambito dei lavori di ristrutturazione di via Cajù grazie al finanziamento legato ai Patti Territoriali che abbiamo avuto la capacità di convogliare sul nostro territorio..

Nella sezione CRESCERE CON LA CULTURA E LO SPORT prevedemmo la sistemazione dell' ex asilo di borgo Salomon con una destinazione di carattere culturale artistico.

Il progetto già finanziato è in corso di ultimazione ed oltre a rappresentare un ulteriore importante recupero di una storico immobile di questa Comunità, rappresenterà una prestigiosa sede dell'Università della terza età.

Dopo aver collocato tutte le associazioni in una confortevole sede (edificio ex Pretura) si riuscirà dunque a completare il puzzle associativo a testimonianza di una spiccata attenzione verso il mondo del volontariato.

Naturalmente la ristrutturazione dell'edificio costituirà il completamento di un'importante opera di recupero e risanamento di una parte importante della nostra città.

La particolare attenzione che in questa sezione riservammo al rapporto biblioteca-teatro-cinemacasa della musica in questi anni è stata puntualmente rispettata.

Stagioni teatrali di elevatissimo livello, cinema adattato al digitale che regge brillantemente la concorrenza dei multisala, casa della musica che rappresenta una realtà di riferimento e che due anni or sono ha inaugurato un nuovo importante premio e la biblioteca frequentata e vissuta da giovani, meno giovani e associazioni, fulcro culturale della città.

L'intitolazione della biblioteca e del centro civico al compianto maestro Zigaina ha rappresentato un momento importante per il mondo culturale regionale.

L'antiquarium San Michele Arcangelo di piazza Marconi e sicuramente rappresenta l'inizio di un'attività di riscoperta archeologica in chiave anche turistica.

Per quanto concerne lo sport, dopo la stagione delle grandi opere l'attenzione è stata rivolta alle associazioni che rappresentano una fondamentale esperienza di formazione per i giovani ma anche un imprescindibile momento di comunità.

Abbiamo comunque finanziato alcuni interventi di manutenzione straordinaria in varie strutture. Queste alcune considerazioni.

#### 5.1.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle perfomance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito:
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito titolo del regolamento per l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi reperibile nel sito internet istituzionale dell'Ente. Tutte le informazioni sono reperibili nell'apposita sezione della voce Performance in Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente:

http://www.cervignanodelfriuli.net/amministrazione\_trasparente/performance.html

#### 5.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Come previsto dal 5° comma l'art 147 quater non trova applicazione nei comuni con meno di 15.000 abitanti quali il Comune di Cervignano del Friuli.

#### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 6 Situazione economico-finanziaria

Nelle tabelle che seguono viene mantenuta la previgente classificazione contabile ex DPR 194/96: è comunque riportato il dato sostanziale a cui si riferisce la classificazione con riferimento al nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D. Lgs. 118/2011.

#### 6.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	20.922.698,68	21.610.127,95	21.304.570,29	21.954.256,87	22.758.187,88	8,77%
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	628.781,09	329.714,00	295.145,93	1.704.395,75	650.223,50	3,41%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TOTALE	22.151.479,77	21.939.841,95	21.599.716,22	23.658.652,62	23.408.411,38	5,67%

Spese	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
SPESE CORRENTI	19.929.604,99	20.473.033,43	20.095.361,41	20.637.777,51	22.200.362,60	11,39%
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.444.919,78	247.863,02	1.320.791,48	400.725,48	3.950.725,18	173,42%
RIMBORSO PRESTITI	680.297,04	726.098,77	662.767,04	668.551,38	641.133,03	-5,76%
TOTALE	22.054.821,81	21.446.995,22	22.078.919,93	21.707.054,37	26.792.220,81	21,48%

Partite di giro	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.503.434,78	1.320.913,32	1.239.656,40	1.698.018,98	1.923.540,92	27,94%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.503.434,78	1.320.913,32	1.239.656,40	1.698.018,98	1.923.540,92	27,94%

# 6.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2012	2013	2014	2015	2016
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	534.495,70	21.023,69	31.009,98	3.498,94	7.430,70
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0,00	0,00	1.191.376,72	1.415.555,74	1.529.509,19
Totale Titoli delle Entrate Correnti	20.882.776,14	21.605.798,17	21.273.560,31	21.950.757,93	22.750.757,18
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti	19.929.604,99	20.473.033,43	21.510.917,15	22.167.286,70	23.068.564,02
Rimborso prestiti	680.297,04	726.098,77	662.767,04	668.551,38	641.133,03
Differenza di Parte Corrente	807.369,81	427.689,66	322.262,82	533.974,53	578.000,02
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	807,369 <sub>i</sub> 81	427,689,66	322,262,82	533.974,53	578,000,02
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	707.183,72	304.639,81	3.858.824,23
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	628.781,09	329.714,00	295.145,93	2.956.080,79	650.223,50
B) Entrate da accensioni di prestiti (NOTE: **)	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale A+B	1,228,781,09	329.714,00	295.145,93	2.956.080,79	650.223,50
Spese in Conto Capitale	1.444.919,78	247.863,02	1.625.431,29	4.259.549,71	5.036.418,91
Differenza di parte capitale	-216.138,69	81.850,98	-1.330.285,36	-1.303.468,92	-4.386.195,41
Entrate correnti destinate ad investimenti	39.922,54	4.329,78	0,00	0,00	6.580,44
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	194.630,95	0,00	632.524,23	1.390.140,40	700.509,04
Saldo di parte capitale	18.414,80	86.180,76	9.422,59	391.311,29	179.718,30

NOTE: \*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

Risultato di amministrazione	2012	2013	2014	2015	2016
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	0,00	0,00	350.514,12	486.490,79	414.244,61
Altri accantonamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincolato	173.463,79	562.464,88	631.965,63	377.109,51	485.124,18
Per spese in c/capitale	0,00	201.255,92	135,36	33.314,20	67.470,96
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	932.785,94	1.994.520,76	1.504.093,28	1.146.518,07	1.051.245,28
Totale	1,106,249,73	2.758,241,56	2.486.708,39	2.043.432,57	2.018,085,03

<sup>(1)</sup> Da compilare con riferimento ai risultati di amministrazione relativi agli esercizi finanziari 2015 e successivi

# 6.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	20.217.637,00	18.797.774,00	19.663.137,00	20.887.897,00	21.122.793,74
Pagamenti	16.343.527,00	16.118.549,00	17.755.895,00	18.765.726,00	24.081.125,12
Differenza	3.874.110,00	2.679.225,00	1.907.242,00	2.122.171,00	-2.958.331,38
Residul attivi	3.437.277,00	4.462.980,00	3.176.234,00	5.720.459,00	4.209.158,56
Residui passivi	7.214.728,00	6.649.358,00	5.562.680,00	4.639.347,00	4.639.433,48
Differenza	-3.777.451,00	-2.186.378,00	-2.386.446,00	1.081.112,00	-430.274,92
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	0,00	0,00	1.898.560,00	1.720.195,00	5.388.333,42
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	0,00	0,00	1.720.195,00	5.388.333,00	1.949.098,28
Differenza	0,00	0,00	178.365,00	-3.668.138,00	3.439.235,14
Avanzo applicato alla gestione	729.126,00	21.023,00	663.534,20	1.393.639,00	707.939,74
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	729.126,00	21.023,00	663,534,20	1.393.639,00	707.939,74
Avanzo (+) o disavanzo (-)	825.785,00	513.870,00	362.695,20	928.784,00	758.568,58

Risultato di amministrazione	2012	2013	2014	2015	2016
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	0,00	0,00	350.514,12	486.490,79	414.244,61
Altri accantonamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincolato	173.463,79	562.464,88	631.965,63	377.109,51	485.124,18
Per spese in c/capitale	0,00	201.255,92	135,36	33.314,20	67.470,96
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	932.785,94	1.994.520,76	1.504.093,28	1.146.518,07	1.051.245,28
Totale	1.106.249,73	2.758.241,56	2,486,708,39	2,043,432,57	2.018.085,03

<sup>(1)</sup> Da compilare con riferimento ai risultati di amministrazione relativi agli esercizi finanziari 2015 e successivi

# 6.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31.12	6.019.792,30	4.972.633,01	5.911.288,35	7.115.754,04	3.109.732,90
Totale residui attivi finali	6.101.125,87	7.312.583,77	3.962.953,72	6.415.856,50	5.849.555,44
Totale residui passivi finali	11.014.668,44	9.526.975,22	5.667.338,13	6.099.844,55	4.992.374,85
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	0,00	0,00	1.415.555,74	1.529.509,19	868.569,15
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	304.639,81	3.858.824,33	1.080.529,13
Risultato di amministrazione	1.106.249,73	2.758.241,56	2.486.708,39	2.043.432,47	2.017.815,21
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

# 6.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	534.495,70	0,00	31.009,98	3.498,94	7.430,70
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	194.630,95	21.023,69	632.524,23	1.390.140,40	700.509,04
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	729.126,65	21.023,69	663.534,21	1.393.639,34	707,939,74

# 7 Gestione residui

RESIDUI ATTIVI primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residul provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	1.309.779,95	930.482,20	0,00	0,00	1.309.779,95	379.297,75	451.209,07	830.506,82
B) Entrate da Contributi e trasferimenti	1.378.650,26	1.026.075,04	1.381,36	9.228,34	1.370.803,28	344.728,24	1.256.031,88	1.600.760,12
C) Entrate Extratributarie	923.034,85	795.980,03	5.789,65	6.771,09	922.053,41	126.073,38	975.912,43	1.101.985,81
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	3.611.465,06	2.752.537,27	7.171,01	15.999,43	3.602.636,64	850.099,37	2.683.153,38	3.533.252,75
D) Entrate in conto capitale	3.347.643,11	1.814.033,51	0,00	811,31	3.346.831,80	1.532.798,29	52.426,48	1.585.224,77
E) Entrate da accensione di prestiti	622.472,43	344.706,54	0,00	0,00	622.472,43	277.765,89	600,000,00	877.765,89
F) Entrate da servizi per conto di terzi	10.838,19	7.529,53	0,00	123,52	10.714,67	3.185,14	101.697,32	104.882,46
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	7.592.418,79	4.918.806,85	7.171,01	-16.934,26	7.582.655,54	2.663.848,69	3.437,277,18	6.101.125,87

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	1.410.145,05	869,551,01	0,00	0,00	1.410.145,05	540.594,04	71.754,65	612.348,69
B) Entrate da Contributi e trasferimenti	2.411.270,95	2.251.454,80	0,00	0,00	2.411.270,95	159.816,15	-117.149,46	42.666,69
C) Entrate Extratributarie	982.885,48	851.023,05	0,00	0,00	982,885,48	131.862,43	-171.544,04	-39.681,61
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	4.804.301,48	3.972.028,86	0,00	0,00	4.804.301,48	832,272,62	-216.938,85	615.333,77
D) Entrate in conto capitale	1.557.456,70	709.938,48	0,00	0,00	1.557.456,70	847.518,22	10.396,11	857.914,33
E) Entrate da accensione di prestiti	53.402,73	0,00	0,00	0,00	53.402,73	53,402,73	0,00	53.402,73
F) Entrate da servizi per conto di terzi	695,59	0,00	, 0,00	0,00	695,59	695,59	-1.518.276,28	-1.517.580,69
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	6.415.856,50	4.681,967,34	0,00	0,00	6.415.856,50	1.733.889,16	-1.724.819,02	9,070,14

RESIDUI PASSIVI primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Spese correnti	6.349.023,30	5.511.544,86	0,00	159.200,34	6.189.822,96	678.278,10	5.731.165,28	6.409.443,38
B) Spese in conto capitale	5.834.892,18	2.610.642,07	0,00	122.204,51	5.712.687,67	3.102.045,60	1.290.076,71	4.392.122,31
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto di terzi	120.678,55	100.939,13	0,00	123,52	120.555,03	19,615,90	193.486,85	213.102,75
Totale Spese (A+B+C+D)	12.304.594,03	8.223,126,06	0,00	281.528,37	12.023.065,66	3.799.939,60	7.214.728,84	11.014.668,44

RESIDUI PASSIVI  ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Spese correnti	5.644.847,43	5.537.481,73	0,00	0,00	5.644.847,43	107.365,70	735.211,98	842.577,68
B) Spese in conto capitale	88.589,58	87.517,48	0,00	0,00	88,589,58	1.072,10	229.892,37	230.964,47
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,97	6,97
D) Spese per servizi per conto di terzi	366.407,54	104.657,89	0,00	0,00	366.407,54	261.749,65	1.518.276,28	1.780.025,93
Totale Spese (A+B+C+D)	6.099.844,55	5.729.657,10	0,00	0,00	6,099,844,55	370.187,45	2.483.387,60	2.853.575,05

# 7.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale da ultimo rendiconto approvato
A) Entrate Tributarie	232.759,60	6.563,01	98.412,21	202.859,22	959.639,53
B) Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	44.605,40	0,00	928,17	109.042,85	1.810.151,55
C) Entrate Extratributarie	19.721,46	4.866,15	17.205,13	78.582,63	1.025.344,95
Totale (A+B+C)	297.086,46	11.429,16	116.545,51	390.484,70	3.795.136,03
Conto capitale					
D) Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	4.930,20	0,00	0,00	765.855,59	398.735,28
E) Entrate derivanti da Accensione di prestiti	53.402,73	0,00	0,00	0,00	15.287,25
Totale (D+E) and production and an arrangement	58.332,93	0,00	0,00	765.855,59	414.022,53
F) Entrate da servizi per conto di terzi	176,11	0,00	0,00	486,42	0,00
Totale generale (A+B+C+D+E+F)	355,595,50	11.429,16	116.545,51	1,156,826,71	4.209.158,56

RESIDUI PASSIVI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale da ultimo rendiconto approvato
A) Spese correnti	8.102,00	800,00	2.387,59	79.883,99	3.683.110,41
B) Spese in conto capitale	1.005,00	0,00	0,00	0,00	637.560,03
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto terzi	10.076,62	235,89	43,46	250.137,00	318.763,04
Totale generale (A+B+C+D)	19:183,62	1.035,89	2.431,05	330,020,99	4.639.433,48

#### 7.2 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	29,15%	100%	23,68%	21,13%	100%

#### 8 Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Patto di stabilità		2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Pareggio di bilancio	2016
Pareggio di bilancio	S

Legenda: S soggetto al pareggio, NS non soggetto al pareggio, E escluso per disposizioni di legge

# 8.1 Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Il nostro ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

# 8.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

#### 9 Indebitamento

#### 9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	9.472.079,54	8.745.980,65	8.083.213,61	7.414.662,23	6.773.529,20
Popolazione residente	13.714	13.853	13.895	13.844	13.867
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	690,69	631,34	581,74	535,59	488,46

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti - Bilancio di previsione

#### 9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuoel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	1,12	1,13	0,95	1,09	1,14

#### 9.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

#### 9.4 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

# 10 Conto del patrimonio in sintesi

# 10.1 Conto del patrimonio in sintesi

# Conto del Patrimonio primo anno

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	570.676,94	Patrimonio netto	22.027.895,85
Immobilizzazioni materiali	45.846.077,24	Conferimenti	22.271.122,39
Immobilizzazioni finanziarie	2.457.405,66	Debiti	15.881.460,23
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	954.082,35
Crediti	6.151.840,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.019.792,30		
Ratei e risconti attivi	88.768,59		
Totale	61.134.560,82	Totale	61.134.560,82

#### Conto del Patrimonio ultimo anno

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno	
Immobilizzazioni immateriali	1.127.343,24	Patrimonio netto	31.345.578,62	
Immobilizzazioni materiali	44.358.208,58	Conferimenti	120.445,51	
Immobilizzazioni finanziarie	2.330.904,04	Debiti	10.881.704,64	
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	14.504.745,98	
Crediti	5.924.252,27			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00			
Disponibilità liquide	3.111.766,62			
Ratei e risconti attivi	0,00			
Totale	56.852.474,75	Totale	56.852.474,75	

#### 10.2 Conto economico in sintesi

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) Proventi della gestione	22.506.046,14
B) Costi della gestione di cui:	23.100.174,28
Quote di ammortamento d'esercizio	1.854.481,26
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	203.519,60
utili	203.519,60
interessi su capitale in dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	40.211,99
D.21) Oneri finanziari	340.474,83
E) Proventi e oneri straordinari	-100,490,44
Proventi	29.922,41
Insussistenze del passivo	0,00
Sopravvenienze attive	29.922,41
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	130.412,85
Insussistenze dell'attivo	103.538,19
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	26.874,66
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-791.361,82

Dati tratti dal quadro 8 quinques del certificato al conto consuntivo

# 10.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	6.295,62
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	11.529,00
Transazioni	1.200,00
Totale	19.024,62

Dati relativi alle esecuzioni forzate dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Dati tratti dai quadri 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

### 11 Spesa per il personale

## 11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	30%	35%	35%	35%	4.355.828,91
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	4.288.465,28	4.163.838,49	4.103.472,36	3.975.634,21	4.025.348,33
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	21,52%	20,34%	20,42%	19,26%	18,13%

Note: \* Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

# 11.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	•	2013	2014	2015	2016
Spesa personale / Abitanti	312,71	300,57	295,32	287,17	290,28

Note: \* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

# 11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti/Dipendenti	120,29	123,68	121,88	122,51	127,22

#### 11.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

# 11.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	2012	2013	2014	2015	2016	Limite di legge
Interinale	113.712,63	94.589,63	18.184,95	0	52.546,47	SI
Tempo determinato	29.659,29	0	0	0	0	SI
Lavori Socialmente Utili	123.301,00	169.419,17	109.243,80	2.410,59	25.934,61	SI
Cantieri di Lavoro	0	0	0	25.815,64	36.362,22	SI

# 11.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

#### 11.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella

Nel periodo del mandato	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	13.604,61	15.894,98	15.894,98	15.894,98	19.989,75

# 11.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente non ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

#### PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

#### 12 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005: "166. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo."

Nessun rilievo sollevato nel corso del mandato

## 13 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Nessun rilievo sollevato nel corso del mandato

#### PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI

#### 14 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, sono in principalmente sulle spese di:

Descrizione	Riduzione conseguita	Motivazione	
Spesa del personale	6,14%	La riduzione deriva dal disallineamento temporale tra cessazioni ed assunzioni del personale (pensionamenti, mobilità, aspettative, part-time)	
Spese per illuminazione pubblica	20%	Riduzione orario di accensione illuminazione pubblica con conseguente riduzione consumi kWh e sostituzione lampade con tecnologia "sodio alta pressione " con lampade a tecnologia "led"	

#### 15 Organismi controllati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 14, comma 32 del D.L. n.78/2010 e ss.mm., che così recita:

- "32. Fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:
- a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;
- b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;
- c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetto comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite."

Si prende atto dell'abrogazione della disposizione citata avvenuta con l' art. 1, comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

# 15.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

In riferimento al rispetto del vincolo alle spese per il personale, operante nei confronti delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente si rileva che:

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale) fino a tutto il 2013	si
In ottemperanza al disposto dell'art. 3, c. 5, del D.L. 90/2014, il Comune ha adottato apposito atto di indirizzo di contenimento dei costi del personale delle società partecipate	si

# 15.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate

In riferimento al contenimento, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, delle dinamiche retributive operante per le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente, si evidenzia che:

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	si

# 15.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

Esternalizzazione attraverso società:

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Primo Anno di Mandato

				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	mandato
	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
005		15.981.351,00	12,00	4.744.268,00	72.589,00
005	013	46.439.272,00	4,00	44.365.589,00	3.994.946,00
008	012	1.147.667,00	100,00	138.990,00	32.036,00
009		1.189.955,00	100,00	86.410,00	18.825,00
	005 005 008	005 005 013 008 012	(2) (3) registrato o valore della produzione  005 15.981.351,00  005 013 46.439.272,00  008 012 1.147.667,00	Campo di attività (2) (3)         Fatturato registrato o valore della produzione o di capitale di dotazione (4) (6)         Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)           005         15.981.351,00         12,00           005         46.439.272,00         4,00           008         012         1.147.667,00         100,00	registrato o valore della produzione o di capitale di dotazione (4) (6) netto azienda o società (5)  005 15.981.351,00 12,00 4.744.268,00  46.439.272,00 4,00 44.365.589,00  008 012 1.147.667,00 100,00 138.990,00

Legenda:

gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

indicare l'attività esercitata dane società il pase an erenco riportato a une cerunicato indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda si intenda il capitale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda si intenda il capitale più fondi di riserva per la società di capitale di dotazione più fondi di riserva per la società di capitale di dotazione più fondi di riserva per la società di capitale di dotazione più fondi di riserva per la società di capitale di padaginazione fine alle 0.400/. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Ultimo Anno di Mandato

	<del></del>				
	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
005		32.200.651,00	4,00	20.619.304,00	1.223.477,00
005	013	52.114.373,00	14,00	49.866.238,00	2.723.398,00
800	012	1.203.623,00	100,00	195.095,00	1.754,00
009		1.178.716,00	100,00	129.422,00	49.592,00
	005 005 008	005 005 013 008 012	(2) (3) registrato o valore della produzione  005 32.200.651,00  005 013 52.114.373,00  008 012 1.203.623,00	(2) (3) registrato o valore della produzione 005 005 005 005 013 008 012 008 012 008 008 008 008 008 008 008 008 008 00	(2) (3) registrato o valore della produzione o di capitale di dotazione (4) (6) netto azienda o società (5)  005 32.200.651,00 4,00 20.619.304,00  005 013 52.114.373,00 14,00 49.866.238,00  008 012 1.203.623,00 100,00 195.095,00

Legenda:

## 15.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

Non si sono stati nel corso del mandato esternalizzazioni.

# 15.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Elenco dei provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

Denominazione	Orgatto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
	Vendita della quota di partecipazione azionaria detenuta dal comune nella societa' BLUENERGY GROUP S.p.A Indirizzi in attuazione della deliberazione consigliare n. 72 del 30-09-2013	GM n. 104 del 28/05/2014	CONCLUSA

\*\*\*\*\*

Li, 11/04/2017

II Sindaro Dott. Gianlujgi SAVINO

gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

# CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

U. 12.04. lost

L'Organo di revisione economico finanziario

Doth Giovanni CUCCI

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cervignano del Friuli (UD) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data ... 13.0PR. 2017

<sup>1)</sup> Nelle more dell'insediamento del tavolo interistituzionale, gli enti dovranno inviare una copia della relazione alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

	Premessa	2
	PARTE I - DATI GENERALI	2333345555
1	Dati generali	3
1.1	Popolazione residente al 31.12	3
1.2	Organi politici	3
1.3	Struttura organizzativa	4
1.4	Condizione giuridica dell'ente	5
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	5
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	5
2	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente	
	deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	6
	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA	_
3	SVOLTE DURANTE IL MANDATO Attività normativa	7
4	Attività tributaria	7
4.1	Politica tributaria locale.	10
4.1.1	Ici/Imu	10
4.1.2	Addizionale IRPEF	10 10
4.1.3	Prelievi sui rifiuti	10
5	Attività amministrativa	10
5.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	10
5.1.1	Controllo di gestione	12
5.1.2	Controllo strategico	12
5.1.3	Valutazione delle performance	16
5.1.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del	
	TUOEL	17
_	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	18
6	Situazione economico-finanziaria	18
6.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	18
6.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	19
6.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	20
6.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	20
6.5 7	Utilizzo avanzo di amministrazione	21
7.1	Gestione residui	21
7.1	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza Rapporto tra competenza e residui	22
8	Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio	23
8.1	Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	23
8.2	Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di	23
0.2	bilancio	23
9	Indebitamento	24
9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	24
9.2	Rispetto del limite di indebitamento	24
9.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	24
9.4	Rilevazione flussi	24
10	Conto del patrimonio in sintesi	25
10.1	Conto del patrimonio in sintesi	25
10.2	Conto economico in sintesi	26
10.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	26
11	Spesa per il personale	27
11.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	27
11.2	Spesa del personale pro-capite	27
11.3	Rapporto abitanti/dipendenti	27
11.4 11.5	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	27
11.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	07
11.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	27
11.7	Fondo risorse decentrate	28 28
•		∠0

# Comune di Cervignano del Friuli (UD)

ovvedimenti adottati per le esternalizzazioni	28
RTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	29
evi della Corte dei conti	29
evi dell'organo di revisione	29
RTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED	
GANISMI CONTROLLATI	30
oni intraprese per contenere la spesa	30
ganismi controllati	30
petto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	31
ure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate	31
	31
	32
ttamente necessarie	32
	RTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO evi della Corte dei conti evi della Corte dei conti evi dell'organo di revisione RTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED GANISMI CONTROLLATI oni intraprese per contenere la spesa ganismi controllati petto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate ure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate ganismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c. ernalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti) vvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non